



Città Metropolitana di Palermo

Ufficio del Segretario/Direttore Generale

U. O. Controlli, Anticorruzione e Trasparenza
Supporto giuridico e amministrativo

Ai Signori Dirigenti

Al Responsabile per la transizione al digitale

LORO SEDI

OGGETTO: Accesso civico generalizzato: la nuova circolare attuativa n.1/2019.

Con avviso pubblicato il 1° luglio sul sito istituzionale del Centro nazionale di competenza - FOIA è stato reso noto che il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha adottato la circolare n. 1/2019 sulla “**Attuazione delle norme sull’accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)**”, con l’obiettivo di fornire indirizzi e chiarimenti alle amministrazioni sugli aspetti organizzativi, procedurali e tecnologici connessi ad una efficiente gestione del FOIA.

Com’è noto, tale istituto, introdotto con il D. Lgs. n. 97 del 2016, di modifica del D.Lgs. n. 33 del 2013, attribuisce a “chiunque” il “*diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione (...), nel rispetto dei limiti relativi alla tutela d’interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall’articolo 5-bis*”. Al D. Lgs. n. 97 del 2016 hanno fatto seguito ulteriori provvedimenti come la delibera n. 1309/2016 con la quale l’Anac ha adottato le “*Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico*” e la circolare FOIA n. 2/2017, emanata dal Dipartimento della funzione pubblica, in raccordo con la stessa Anac, al fine di promuovere una coerente e uniforme attuazione della disciplina sull’accesso civico generalizzato.

La circolare in esame contiene raccomandazioni operative che integrano quelle già contenute nella Circolare FOIA n. 2/2017, con l’obiettivo di individuare soluzioni tecniche e interpretative adeguate a promuovere una piena e sempre più efficace applicazione della normativa FOIA.

In primo luogo, la nuova circolare ribadisce che le pubbliche amministrazioni, nel definire le modalità di attuazione di questo istituto, possono disciplinare con proprio regolamento esclusivamente i profili procedurali ed organizzativi di carattere interno, ma non i profili di rilevanza esterna che incidono sull’estensione del diritto; di conseguenza, *le pubbliche*

amministrazioni non possono individuare con regolamento alcune categorie di atti sottratte all'accesso civico generalizzato, come invece previsto dalla legge n.241/1990 in materia di accesso procedimentale.

Ed ancora, fatto salvo quanto previsto all'art. 10 del d. lgs. 33/2013 che riconosce come obiettivo strategico di ogni amministrazione la promozione di maggiori livelli di trasparenza, nel testo viene auspicata l'individuazione di appositi obiettivi dirigenziali legati ai tassi di attuazione del FOIA.

La circolare fornisce chiarimenti anche in merito al principio di gratuità, specificando che la natura fondamentale del diritto di accesso civico generalizzato esclude che la barriera economica possa configurarsi come un ostacolo all'esercizio del diritto.

Per quanto riguarda, poi, le modalità di comunicazione della richiesta di accesso civico generalizzato ai controinteressati, si precisa che le pubbliche amministrazioni sono tenute al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 5, comma 5 del decreto trasparenza anche quando il numero di controinteressati è elevato; ciò al fine di garantire l'integrità del diritto di difesa ed assicurare una maggiore partecipazione dei controinteressati al procedimento.

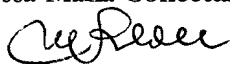
Le singole amministrazioni sono inoltre invitate a promuovere l'utilizzo di soluzioni tecnologiche per la semplificazione sia dell'accesso dei cittadini sia della gestione delle richieste, e tali adempimenti sono **da intendersi quali direttive nei confronti dei Responsabili per la transizione digitale.**

In particolare, il Responsabile per la transizione al digitale è tenuto a favorire ed abilitare l'utilizzo dei sistemi di protocollo informatico e gestione documentale delle richieste di accesso civico generalizzato, adottando gli interventi di evoluzione e configurazione dei sistemi già in uso che si rendano necessari per facilitare la diffusione del Foia.

E proprio nell'ottica di agevolare questo processo, **il Dipartimento della funzione pubblica ha predisposto insieme alla Circolare 1/2019, un documento contenente le Indicazioni operative per l'implementazione del registro degli accessi FOIA, disponibile sul sito www.foia.gov.it.**

Per quanto sopra, si invitano i Dirigenti ed il Responsabile per la transizione al digitale ad attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nel testo della circolare n. 1/2019 al fine di dare concreta attuazione alle norme sull'accesso civico generalizzato.

Il Responsabile dell'U. O.
Dott.ssa Maria Concetta Reale



Il Segretario/Direttore Generale
Dott. Giuseppe Vella

